

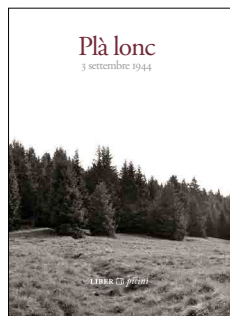
Passi di libertà verso il Plà lonc
è una passeggiata in Val Savio
che offre l'opportunità di visitare
i luoghi della Resistenza
promuovendo il valore civile
e culturale della Storia e
trasmettendo la memoria della
lotta partigiana per la libertà

Attraversando prati e i boschi, il percorso raggiunge le zone di media montagna dove i partigiani della 54^a Brigata Garibaldi trovarono rifugio, stabilendo nelle baite e nei fienili il proprio alloggio e le proprie basi operative. Comprende il grande prato del *Plà lonc* (Piano lungo) dove, il 3 settembre 1944, si svolse il grande raduno della 54^a Brigata Garibaldi a cui partecipò anche la popolazione di Valsavio. In tale occasione, a due mesi dall'incendio di Cevo appiccato dai fascisti, partigiani e civili rinsaldarono la propria unione confermando la volontà di continuare la lotta di liberazione.

Tutti gli anni, nella seconda domenica di settembre, l'ANPI Valsavio ricorda l'evento e ne ribadisce i valori, invitando i partigiani e gli amici dei partigiani a un rinnovato raduno del *Plà lonc*.

Il percorso *Passi di libertà* può essere integrato con la visita al Museo della Resistenza di Cevo.

www.museoresistenza.it



Per saperne di più

Plà lonc è un breve racconto che rievoca il raduno del 3 settembre 1944 attraverso gli occhi di due protagonisti: Rosina e Gino.

È il primo volume di una collana che racconta la Storia attraverso le piccole storie di coloro che l'hanno vissuta.

Info

www.museoresistenza.it

alla sezione 'Sentiero 54^a Brigata Garibaldi'

anpi.valsavio@gmail.com

Comuni di Cevo
e di Savio dell'Adamello (Brescia)

Progetto promosso da

ANPI Valsavio



Verso Plà lonc

Attività promossa dall'ANPI Valsavio
nell'ambito del progetto

Passi di Libertà

in occasione del 70° anniversario
della Resistenza e della Liberazione

con il contributo di

Presidenza del Consiglio dei Ministri
A.N.P.I. Brescia
Comunità Montana di Valle Camonica
Parco dell'Adamello
Distretto Culturale di Valle Camonica
Unione dei Comuni di Valsavio
Museo della Resistenza di Valsavio

Passi di libertà.
Percorsi ambientali e didattici
nei segni della Resistenza
in Valsavio

Il percorso collega Cevo e Savioe lungo il sentiero alto che, un tempo, era utilizzato da contadini e pastori per raggiungere gli alpeggi e le malghe.

Oltre che al *Plà lonc*, sito del grande raduno del 3 settembre 1944, conduce agli alpeggi *Corti*, *Ghisela*, *Dos del Curù*, *Desneur*, *Plà Picini* e *Aret*, dove i partigiani della 54ª Brigata Garibaldi trovarono rifugio e allestirono il proprio Comando.

Attraversa inoltre i prati di *Musna* che, il 19 maggio 1944, videro i fascisti perpetrare un crudele eccidio di civili. Il percorso prevede un dislivello altimetrico di circa 800 metri, a partire da 1000 m. s.l.m.

È di facile percorribilità e richiede equipaggiamento da trekking.

La solidarietà tra popolazione e partigiani, comportò la coincidenza di luoghi e percorsi della Resistenza e dell'economia montana: baite, malghe e fienili furono nascondigli; lungo i sentieri contadini e pastori spesso trasportarono, insieme ai propri animali e prodotti, cibo, armi e informazioni per i combattenti garibaldini.

Il percorso immerge pertanto, oltre che nella storia partigiana, nella struttura territoriale e antropologica di un'economia oramai perduta. Consente inoltre di attraversare zone di grande bellezza, d'interesse naturalistico e ambientale, inserite nel parco dell'Adamello.

